

Bonus export digitale per la micromanifattura

Domande dal 16 maggio Aiuti da 4mila euro (fino a 22.500 per reti e consorzi)

Ammesse imprese fino a 10 dipendenti con fatturato non superiore a 2 milioni

Roberto Lenzi

Ammonta a 30 milioni di euro lo stanziamento per la misura bonus export digitale a favore delle microimprese manifatturiere, anche in rete. Il provvedimento attuativo del 12 aprile 2022 dà il via alla presentazione delle domande per ottenere gli incentivi per vendere all'estero impiegando soluzioni digitali.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 16 maggio 2022 alle ore 10, con modalità a sportello.

Il bonus può arrivare fino a 4 mila euro per micro impresa e fino a 22.500 euro per reti e consorzi. L'obiettivo è di aiutare le microimprese manifatturiere a sviluppare l'attività di esportazione e di internazionalizzazione, mediante l'impiego delle soluzioni digitali per l'export disponibili sul mercato. I contenuti dell'agevolazione sono disciplinati dalla disposizione del Direttore generale di ICE/Agenzia n. 21/21 del 25 novembre 2021 che stabilisce le modalità di concessione ed erogazione del contributo.

Una sola domanda per soggetto

Possono richiedere il contributo le microimprese manifatturiere con codice Ateco "C", nonché le reti e i loro consorzi, che abbiano un numero di dipendenti inferiore a 10, fatturato annuo o totale di bilancio non superiore a 2 milioni e fatturazione di prodotti commerciali avviata da almeno un anno.

I beneficiari devono inoltre avere sede legale o sede operativa e stabilimento produttivo in Italia, iscrizione attiva presso il Registro delle imprese, Inps o Inail, posizione contributiva regolare. Non devono aver beneficiato di aiuti "de minimis" oltre il massimale stabilito. Ciascuna microimpresa può aderire a una sola rete o consorzio beneficiario dell'intervento, costituiti da minimo cinque microimprese sia al momento della domanda di concessione sia al momento della richiesta di erogazione.

Finanziabili le soluzioni digitali

Il bonus finanzia le spese per l'acquisizione di soluzioni digitali per l'export, fornite da imprese iscritte in un apposito elenco delle società abilitate. Sono ammissibili le spese per la realizzazione di sistemi di e-commerce verso l'estero che siano in grado di automatizzare le operazioni di trasferimento, aggiornamento e gestione degli articoli da e verso il web, le spese per la formulazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione, servizi di CMS (Content

Management System) e le spese per servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano finalizzati ad aumentare la presenza sui mercati esteri. Non sono oggetto di contributo le spese di importo inferiore a 5 mila euro per le microimprese e a 25 mila euro per le reti o consorzi.

Il contributo, nell'ambito del regolamento "de minimis", è erogato dal soggetto gestore Invitalia nelle misure di 4 mila euro per le micro imprese e 22.500 euro per le reti e consorzi. A seguito di rendicontazione delle spese sostenute presso società fornitrici iscritto all'elenco dedicato, il contributo viene erogato in un'unica soluzione.

Domanda precompilabile

La compilazione della domanda può essere avviata a partire dalle ore 10 del giorno 10 maggio 2022. La presentazione, invece, può avvenire dal 16 maggio 2022 alle ore 10 fino al 15 luglio 2022 alle ore 17, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse stanziare. Sono ammissibili esclusivamente titoli di spesa in formato elettronico emessi in data successiva alla presentazione della domanda di contributo. La richiesta di erogazione del contributo potrà essere presentata dai soggetti beneficiari, esclusivamente tramite la procedura informatica a partire dal 30 novembre 2022 fino al 30 settembre 2023.

Iscrizione fornitori accreditati

Le domande di iscrizione all'elenco dei consulenti accreditati possono essere trasmesse a Invitalia dal 28 aprile 2022 fino al 15 luglio 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA